



N°. 692

21 gennaio 2023

“C’ERA UNA VOLTA LA POLITICA” DI PIER FERDINANDO CASINI

di Giovanni Palladino

Wikipedia riserva ben 14 pagine a Casini, che è oggi il politico più longevo (ben 40 anni) in Parlamento. Il 19 gennaio scorso il “Gotha” della politica italiana (e non solo) lo ha celebrato nel grande Auditorium del Parco della Musica a Roma per la presentazione del suo libro. In video ha parlato il Card. Matteo Zuppi (da ex-DC, Casini sa bene che non bisogna mai trascurare la presenza della Chiesa, che però Sturzo non gradiva in politica). Dal palco hanno parlato Gianni Letta e Giuliano Amato. I presenti erano tanti. Ne cito alcuni riportati dalla cronaca dell’evento: La Russa, Casellati, Fitto, Franceschini, Alfano, Fini, Bertinotti, Carfagna, Boschi, Monti, Mastella, Gasparri, Lupi, Rotondi.

Ma chi è Casini? Si formò nella corrente dorotea di Bisaglia e nel 1984, alla morte di questi, divenne uno stretto collaboratore di Forlani, che lo inserì nella Direzione Nazionale DC nel periodo del CAF (Craxi, Andreotti, Forlani) in contrapposizione a De Mita, leader della corrente di sinistra. Il 18 gennaio 1994, sciolta la DC, non volle aderire al PPI di Martinazzoli e fondò con Mastella il CCD (Centro Cristiano Democratico). Ricordo che venne a casa di mio padre, che fu il più stretto collaboratore di don Sturzo negli ultimi tre anni di vita (1956-1959) e poi suo esecutore testamentario, per pregarlo di partecipare con un discorso al Congresso di fondazione del CCD. Mio padre accettò e preparò un intervento pieno di “sostanza” per indirizzare il nuovo partito sulla via giusta. Ma in quel famoso 18 gennaio non ottenne alcuno spazio per parlare.

Ne fu poi lieto, perché Casini - dimenticato Sturzo, il cui pensiero non fu da lui mai studiato - poi si alleò con Berlusconi, e fu eletto nella quota proporzionale in Emilia Romagna nella lista di Forza Italia. Alle elezioni anticipate del 1996 Forza Italia fu sconfitta, ma Casini si presentò nella lista di Rocco Buttiglione CDU (Cristiani Democratici Uniti), strano nome, perché i cristiani in politica furono sempre disuniti in diverse correnti, e fu eletto a Maglie in Puglia. Restò all’opposizione durante i governi Prodi e D’Alema, mentre Mastella si alleò con il Centro-Sinistra. Nel 2001 Casini si candidò con la Casa delle Libertà di centro-destra e fu eletto poi Presidente della Camera. Non si ricordano suoi particolari meriti, tranne il demerito di non aver voluto sostenere la libertà di insegnamento nella scuola, un provvedimento sempre auspicato da Sturzo. Nel 2008 promosse la Costituente di Centro e si allontanò da Berlusconi. Nel 2016 uscì dall’UDC, fondò i Centristi per l’Italia, nel 2017 i Centristi per l’Europa e nel 2018 con la lista Civica Popolare si alleò con il PD approdando a sinistra. Da allora è rimasto a sinistra.

Per il momento non si hanno altri cambiamenti delle sue idee. Ma ci sono mai state? Eppure al Parco della Musica erano tutti in adorazione per ascoltare che “c’era una volta la politica”. Sì, ma quale? Non importa, purché si navighi da un porto all’altro anche con navi di colore diverso. Da 40 anni.



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com